

PROCEDURA DI GESTIONE DEL PROGRAMMA
DOTE LAVORO PERSONE CON DISABILITÀ – Fondo 2019 – annualità 2020/2021

(Procedura adottata nell'ambito dell'Azione di Sistema Provincia di Como
Strumenti operativi e buone prassi - annualità 2012)

Premessa:

Questa procedura è stata elaborata sulla base dei verbali dei Gruppi di lavoro e di quanto discusso dal Gruppo di coordinamento, nell'ambito dell'Azione di Sistema Provincia di Como Strumenti operativi e buone prassi – annualità 2012. Lo scopo è stato quello di definire concetti e modalità operative, da precisare nel corso del nostro lavoro, da adottare nel Sistema di servizi che stiamo cercando di costruire. Questa procedura consuetudinaria deve essere adottata nel corso della dote in fase di attuazione.

Si chiede il contributo di tutti per precisare i concetti e le regole che devono guidare i rapporti di collaborazione facendo riferimento alla normativa che regola il proprio ambito, alle definizioni tecniche che possono aiutare a fare chiarezza nei concetti, al patrimonio di competenze e di esperienze che fanno parte della propria organizzazione.

PROCEDURA INSERIMENTO

Scopo della dote inserimento lavorativo sperimentazione	<i>Definire e sperimentare:</i> <ul style="list-style-type: none">- I ruoli dei soggetti coinvolti- le sinergie tra EA-Sil, CPI, servizi socio sanitari – cooperative sociali, associazioni- le procedure e gli strumenti a supporto dello scouting e del successivo inserimento- le competenze delle figure di supporto (tutor ente e tutor aziendale)- i supporti e gli incentivi rivolti alle imprese- gli strumenti di monitoraggio e valutazione condivisi
Il Sistema dei servizi di inserimento delle persone disabili	<i>I presupposti "culturali" da porre a fondamento di questa dote sono costituiti: dalla convinzione che la collaborazione, pur in un quadro di semi mercato, è un valore; dal sentirsi appartenenti ad un unico sistema, dentro il quale ciascun soggetto ha specifici ruoli e competenze; dalla volontà di valorizzare le informazioni e le risorse di ciascuno allo scopo di rendere disponibili alle persone e alle imprese servizi efficienti ed efficaci.</i> <i>Ciò comporta:</i> <ul style="list-style-type: none">• Il presentarsi come un sistema unitario costituito da diversi soggetti con specifiche competenze, che collaborano con le imprese per favorire l'inserimento lavorativo delle persone disabili.• Il riconoscimento reciproco tra CMD, EA e SIL del lavoro svolto nell'intero processo di presa in carico delle persone disabili analizzato e formalizzato nella prima Azione di Sistema Provincia di Como - dicembre 2012)• Il valorizzare i dati e i rapporti con aziende come patrimonio da condividere e mantenere aggiornato nel tempo in quanto costituiscono una risorsa per l'intero sistema.

	<ul style="list-style-type: none"> • <i>La consapevolezza che i vantaggi generati dalla collaborazione nella rete non deve essere ridotti ad un semplice trasferimento di risorse tra gli enti, ma deve essere valutato in relazione alla possibilità di offrire ai cittadini servizi più efficienti; inoltre l'attivazione di un sistema di collaborazioni tra più soggetti è il presupposto per partecipare con successo ad avvisi regionali o nazionali che permettano di acquisire nuove risorse che possono andare ad aggiungersi a quelle disponibili presso ciascun ente.</i>
<p>Ruolo e funzioni Provincia</p>	<p><i>Ruolo della Provincia e Funzioni del tutor dei Centro per l'Impiego:</i></p> <p><i>La Provincia</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Programma il piano disabili e coordina il piano annuale degli interventi del sistema sul territorio;</i> - <i>Gestisce e rende disponibili ai soggetti della rete, con i limiti previsti dalla legge sulla privacy, le proprie banche dati dei lavoratori e delle aziende in obbligo e non in obbligo;</i> - <i>Promuove l'aggiornamento ed è referente per la normativa e le funzioni preposte ai Centri per l'Impiego e al Collocamento Mirato Disabili;</i> - <i>Gestisce l'elenco delle persone segnalate per un percorso di inserimento, valuta le risorse disponibili nell'ambito del piano disabili o di altri progetti, coordina l'assegnazione degli utenti agli EA, anche in collaborazione con i SIL.</i> <p><i>Il CMD:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Svolge le attività amministrative di propria competenza;</i> - <i>Elabora e mette a disposizione del sistema i dati in proprio possesso;</i> - <i>Aggiorna le banche dati delle aziende in obbligo e le rende disponibili;</i> - <i>Svolge la funzione di consulenza alle aziende e agli enti per quanto riguarda le agevolazioni e le procedure amministrative di inserimento delle persone disabili;</i> - <i>Partecipa con Gli Enti e i Sil alle procedure di assunzione nelle aziende in obbligo e non in obbligo;</i> - <i>Supporta le aziende e gli enti nell'individuazione delle agevolazioni disponibili a sostegno degli inserimenti lavorativi;</i> - <i>Dà attuazione con i proprio orientatori alle azioni previste nel Piano disabili e ad altri progetti.</i>
<p>Ruolo e funzioni ente accreditato</p>	<p><i>Ruoli e dell'Ente Accreditato:</i></p> <p><i>L'EA si fa carico direttamente, o tramite segnalazione dei servizi, della valutazione del percorso formativo e di inserimento lavorativo della persona disabile nell'ambito delle proprie competenze e risorse; cura le procedure di avvio e rendicontazione delle doti e dei tirocini.</i></p>

	<p><i>Collabora con i SIL e Servizi alla stesura delle relazioni di monitoraggio dei progetti individuali.</i></p> <p><i>Il tutor dell'EA svolge i seguenti compiti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Gestisce l'incontro conoscitivo con utente, e partendo dalla "valutazione" dei Servizi, se disponibile, valuta insieme all'utente il percorso formativo e di inserimento più adeguato alle sue aspettative e al suo profilo professionale;</i> - <i>Gestisce il proprio elenco aziende, aggiornandolo continuamente per quanto riguarda l'elenco delle mansioni e il clima aziendale;</i> - <i>Gestisce lo scouting: ricerca l'azienda e il posto di lavoro più adeguato alla persona in carico, nel proprio elenco, oppure in collaborazione con altri enti o con il CMD;</i> - <i>Promuove, in collaborazione con i servizi, un percorso di formazione all'utente preliminare all'inserimento con sperimentazione di mansione in laboratorio presso l'Ente Professionale o la Cooperativa Sociale;</i> - <i>Cura l'inserimento della persona in azienda;</i> - <i>Collabora con il tutor aziendale e il SIL, con possibilità di affiancamento al tirocinante sul posto di lavoro per uno o più giorni e in itinere al tirocinio con verifiche programmate;</i> - <i>Elabora, anche in collaborazione con i servizi la relazione di chiusura della dote/progetto.</i>
<p>Ruolo e funzioni SIL e altri servizi</p>	<p><i>Ruolo dei Sil e dei Servizi soci sanitari</i></p> <p><i>Essi accolgono la persona e raccolgono tutte le informazioni di tipo socio familiare e personale utili per definire, nell'ambito di un progetto più generale sulla persona, i possibili percorsi di formazione e di inserimento lavorativo. In particolare i Sil svolgono attività di scouting nell'ambito del proprio territorio e collaborano con EA e CMD nella ricerca delle aziende e di posti di lavoro adeguanti.</i></p> <p><i>Funzioni del tutor dei Servizi di Inserimento Lavorativo:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Definisce un percorso individualizzato con l'utente, in rete con enti invianti (assistenti sociali comunali ed eventuali operatori di altri servizi specializzati);</i> - <i>Segnala l'utente avente le caratteristiche per poter usufruire della dote invalidi;</i> - <i>sostegno alla persona in rete all'ente accreditato che gestirà la dote;</i> - <i>in collaborazione con l'ente accreditato, ricerca l'azienda e la postazione adatta al tirocinante;</i> - <i>condivide con Azienda, Ente Accreditato e utente la relazione di chiusura della dote e continuazione la proposta di continuazione del percorso SIL con l'utente.</i>

Scouting – ricerca azienda	<p><i>In relazione alle funzioni e ai ruoli descritti per ciascun soggetto del sistema, anche nella procedura di presa in carico, si ritiene che l'attività di scouting (ricerca azienda) debba ispirarsi ai criteri della competenza territoriale (l'ente e l'azienda devono essere vicini alla residenza dell'utente) e della collaborazione (l'efficacia e l'efficienza del sistema nonché il successo dell'azione dipendono dalla capacità degli enti coinvolti di collaborare nel rispetto dei ruoli e delle competenze di ciascuno).</i></p> <p><i>Nell'attività di ricerca dell'azienda/posto di lavoro possiamo avere le seguenti situazioni tipiche:</i></p> <ol style="list-style-type: none"><i>1. il servizio segnala l'utente e l'azienda all'EA: EA procede ad avviare le procedure di contatto con l'azienda e di inserimento secondo le regole concordate</i><i>2. il servizio o l'utente non hanno individuato l'azienda: all'EA: in questo caso è l'EA a ricercare l'azienda tra quelle della propria banca dati e se non ne individua una, procede contattando altri EA o CPI e se necessario il CMD.</i><i>3. Né il servizio né l'utente e neanche EA hanno la disponibilità dell'azienda: l'EA può contattare il Collocamento Mirato per consultare la banca dati delle aziende in obbligo e non in obbligo del sistema dei CPI o ricercare nuove aziende avvalendosi dei propri contatti.</i> <p><i>Si auspica:</i></p> <ul style="list-style-type: none"><i>- la costituzione di una banca dati delle aziende della Provincia in obbligo o disponibili ad accogliere le persone disabili per tirocini di lavoro e se possibile per l'assunzione.</i><i>- La definizione di una scheda aziendale comune, in cui, oltre a descrivere l'attività dell'azienda e i referenti, si possano annotare le valutazioni finali sulle esperienze di inserimento sia in tirocinio che occupazionali</i>
Contatto con l'azienda	<p><i>Anche per l'effettuazione del primo contatto possiamo enunciare dei criteri direttivi che sono alla base della procedura:</i></p> <ul style="list-style-type: none"><i>• gestione contatto con l'azienda: la regia è assunta dall'organizzazione che ha la relazione con l'azienda. La funzione è quella di rappresentare l'intero sistema coinvolto nell'AdS;</i><i>• Individuazione del tutor o dei tutors nella relazione con l'azienda? Se ci sono le condizioni, sarebbe auspicabile un contatto congiunto, si valuterà comunque di caso in caso adottando il principio del punto precedente</i><i>• protocollo operativo, i criteri di massima sono:</i><ul style="list-style-type: none"><i>– i SIL gestiscono la relazione con la persona e i servizi; se la persona accede direttamente allo sportello dell'EA, sarà l'ente stesso a valutare se mettersi in contatto con i SIL di appartenenza;</i><i>– gli EA gestiscono: amministrazione, rendicontazione, analisi della postazione lavorativa e valutazione</i>

	<p><i>caratteristiche dell'utente in relazione al profilo professionale individuato;</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>la valutazione intermedia e finale verranno effettuate in modo congiunto;</i> - <i>la relazione finale verrà inserita in Sintesi, sarà "in chiaro" quindi accessibile sia agli EA che ai SIL;</i> - <i>i dati sulle aziende (disponibilità all'assunzione, referenti, elementi relativi al clima interno) vengano aggiornati, si deciderà successivamente in quali "contenitori" condividerle;</i> - <i>nel caso venga identificato l'utente ma l'azienda non sia disponibile si procederà ad identificare un'azienda utilizzando il sistema delle relazioni di CMD, SIL, EA.</i>
<p>Avvio del tirocinio o dell'inserimento occupazionale</p>	<p><i>L'EA, in quanto normalmente competente della gestione organizzativa e amministrativa dell'inserimento, salvo diversa intesa con i SIL e CPI, curerà:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>l'avvio del tirocinio, la redazione del PIP e della eventuale dote;</i> - <i>i contatti con il tutor aziendale per concordare le modalità di inserimento e informarlo sulla gestione della persona e la sua formazione.</i>
<p>Individuazione e formazione del tutor aziendale</p>	<p><i>Descrizione delle funzioni dei ruoli:</i> <i>i referenti dell'SIL o dell'EA suggeriranno all'azienda le funzioni del tutor e l'approccio da seguire (affiancare l'utente inserito oppure supportare chi affianca).</i></p> <p><i>Obiettivi di massima della formazione tutor:</i> <i>In primis è fondamentale che l'azienda individui quale tutor una "persona predisposta alla relazione" che sarà formata sui seguenti temi:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>elementi per la comprensione delle diverse tipologie di disabilità;</i> - <i>modalità di comunicazione e relazione con l'altro;</i> - <i>modalità di comunicazione e relazione adeguate alle diverse tipologie di disabilità dell'utente;</i> - <i>condivisione informazioni del tutor/responsabile aziendale con chi affianca il disabile su postazione lavorativa;</i> - <i>considerare il disabile inserito come lavoratore: valutazione tenuta regole, tempi di apprendimento, modalità relazionali e capacità professionali, sempre nel rispetto della patologia della persona;</i> - <i>tutor come facilitatore nella gestione delle dinamiche di gruppo;</i> - <i>tutor come responsabile di una delle funzioni che determina il progetto di vita complessivo del disabile;</i> - <i>collaborazione con i tutor dell'ente accreditato e/o del SIL per la realizzazione del progetto di inserimento lavorativo, con la</i>

Allegato B – Procedura di gestione del programma
DOTE LAVORO DISABILITA' – FONDO 2019 – annualità 2020/2021

	<p><i>possibilità di un affiancamento in azienda dei tutor dei soggetti inviati e/o promotori;</i></p> <ul style="list-style-type: none">- <i>fornire strumenti di misurazione per l'osservazione del tirocinante (vedi strumento - allegato C).</i>
Monitoraggio di processo e verifica intermedia	<p><i>È fondamentale il passaggio di informazioni al tutor dell'AdS durante i monitoraggi.</i></p> <p><i>Devono essere concordati con il tutor aziendale gli incontri di monitoraggio del processo (almeno uno intermedio).</i></p> <p><i>I contatti con il tutor aziendale vanno concordati, soprattutto per non sovrapporsi nella comunicazione, ottimizzare i tempi e facilitare il ruolo del tutor aziendale stesso. Pertanto, EA e SIL definiscono a priori chi fa cosa e con quali modalità. In genere, gli incontri di verifica intermedia e finale vedono la partecipazione congiunta del SIL e dell'EA.</i></p> <p><i>Si ritiene importante l'individuazione di uno strumento di misurazione che consenta di fornire al tutor aziendale indicazioni chiare sugli aspetti da osservare durante l'inserimento in azienda. La formazione dovrà basarsi sull'illustrazione di questo strumento di osservazione.</i></p>
Verifica finale e servizio post-assunzione	<p><i>La verifica finale è il momento di chiusura del percorso e di restituzione dei risultati al beneficiario.</i></p> <p><i>In questa fase, l'azienda condivide con i tutor la valutazione del progetto e comunica la decisione circa l'eventuale assunzione.</i></p> <p><i>Si ritiene importante garantire all'azienda un servizio di monitoraggio post-assunzione e informazioni su incentivi e sgravi fiscali e/o uffici di riferimento a cui rivolgersi.</i></p> <p><i>Si sottolinea l'importanza della "relazione finale" quale strumento di valutazione del percorso e del livello di occupabilità della persona disabile. Tale report dovrebbe essere accessibile/visibile sul portale Sintesi, in modo da facilitare lo scambio di informazioni, la progettazione e l'attivazione di interventi efficaci e non ripetitivi.</i></p>

**DESCRIZIONE DELLA PROCEDURA DI COLLABORAZIONE TRA PROVINCIA,
SERVIZI INVIANTI TERRITORIALI ED ENTI ACCREDITATI AL LAVORO**

- 1) Gli utenti si rivolgono ai SIT (SIL e Associazioni Cooperative e altri soggetti territoriali) o agli Enti accreditati; viene rilevato il loro bisogno occupazionale.
- 2) Gli operatori dei SIT valutano lo stato di “potenziale occupazione” della persona, che consiste nell’avere i requisiti necessari ad affrontare un percorso finalizzato all’inserimento lavorativo.
- 3) Valutata l’eleggibilità della persona, questa viene segnalata ad un Ente Accreditato e alla Provincia (per quanto di competenza), attraverso l’utilizzo della “scheda di segnalazione”. La segnalazione viene preceduta/accompagnata/seguita da un contatto diretto tra SIT ed Ente Accreditato al fine di ampliare il bagaglio informativo relativo alla persona e prefigurare il tipo di intervento che il SIL ritiene idoneo a supporto del soggetto.
- 4) La Provincia, in qualità di ente con funzioni di coordinamento della rete o di ente gestore di azioni finanziate dalla Regione provvederà:
 - a) a valutare la scheda di segnalazione;
 - b) ad assegnare il soggetto ad una fascia di bisogno;
 - c) se l’utente non è già stato segnalato ad un ente accreditato prenderà gli opportuni contatti con gli enti sul territorio;
 - d) se ci sono in atto progetti finanziati provvederà a verificare i requisiti di accesso al progetto stesso
- 5) L’Ente Accreditato effettua a sua volta una valutazione della possibilità di accogliere e prendere in carico la persona, sia rispetto alla propria condizione di disponibilità organizzativa che relativamente agli strumenti ai quali può attingere. La valutazione può avvenire anche in seguito ad un colloquio di approfondimento con la persona segnalata. Se la valutazione ha esito negativo l’utente viene rinviato al SIT con le motivazioni di tale decisione; se ha esito positivo l’Ente Accreditato comunica la “presa in carico” e predispone il “patto di servizio”.
- 6) Ente Accreditato e SIT collaborano al fine di definire per la persona presa in carico, un “progetto integrato” che individua: il tipo di intervento più idoneo al soggetto; le azioni da avviare in suo favore; i tempi e gli elementi organizzativi; gli ambiti e le modalità di collaborazione effettiva tra i due enti al fine di rendere maggiormente efficace il percorso proposto. Gli ambiti di definizione della collaborazione si riferiscono a:
 - a) responsabilità diretta delle azioni;
 - b) attribuzione delle attività specifiche da realizzare;
 - c) modi e tempi di verifica in itinere;
 - d) modalità di valutazione finale.

La collaborazione può realizzarsi nell'ambito di due azioni (qualora fossero incluse nel progetto integrato): l'attività di tutoraggio; l'attività di scouting.

- 7) Le azioni che possono essere individuate all'interno del progetto integrato possono fare riferimento ad un dispositivo dotale o ad altro progetto/servizio che l'Ente Accreditato o il SIL o altra realtà/Istituzione offre sul territorio. L'Ente Accreditato per accedere a quello strumento agirà in modo conforme alle richieste del soggetto finanziatore. Le principali azioni che potrebbero essere attivate sono:
- a) scouting (ricerca di un contesto produttivo in cui avviare l'inserimento lavorativo/il tirocinio);
 - b) tutoring (verifica periodica in itinere, relativamente all'andamento dell'esperienza di inserimento e al raggiungimento degli obiettivi definiti nel "Piano formativo");
 - c) monitoraggio (presidio amministrativo e procedurale del percorso di inserimento lavorativo);
 - d) formazione-orientamento (attività di accompagnamento/propedeutica/contestuale alle fasi di inserimento lavorativo).

Le prime due azioni possono vedere la realizzazione in stretta collaborazione tra Ente Accreditato e SIL; le due successive azioni sono ad appannaggio dell'Ente Accreditato che ne ha la titolarità e responsabilità diretta. Tutte le azioni, ad esclusione del monitoraggio, possono essere scelte in modo facoltativo in base al tipo di percorso a cui si intende avviare la persona.

- 8) Esito delle azioni precedenti possono essere ulteriori due azioni: il tirocinio; l'inserimento lavorativo. Il tirocinio può essere promosso sia dall'Ente Accreditato che da altra organizzazione competente; la stesura del "Piano formativo" e della "Convenzione" (elementi previsti e normati dalla Regione Lombardia) stabiliscono tutte le condizioni per la sua corretta erogazione. L'inserimento lavorativo avviene all'interno di un'azienda che definisce le condizioni di assunzione.
- 9) Il tirocinio può portare ad un inserimento occupazionale; nel caso in cui ciò non accadesse la fase di valutazione finale, consente di effettuare la verifica rispetto al percorso realizzato, agli strumenti e alle modalità messe in gioco e agli esiti raggiunti. Ente Accreditato e SIL potrebbero formulare un'ipotesi di prosecuzione della presa in carico, con la formulazione di un nuovo progetto integrato; oppure il percorso di accompagnamento conclusosi con insuccesso potrebbe essere completamente ripensato con un rinvio al SIL.

La valutazione finale è l'esito di un lavoro che accompagna l'intero percorso; le verifiche in itinere consentono di documentare elementi che, in fase conclusiva, consentono all'Ente Accreditato di formulare una valutazione, in collaborazione con l'operatore del SIL di riferimento, raccogliendo gli apporti di rimando dell'azienda e il vissuto della persona. La persona deve partecipare in modo attivo e consapevole alla sua valutazione.

10) Implementazione del sistema Sintesi: per “lasciare traccia” (importante esigenza richiamata sopra) relativamente ai servizi dei quali l'utente ha usufruito e agli sviluppi del suo percorso, è un utile strumento il portale della Provincia. Il portale viene aggiornato a cura dagli Enti Accreditati, ma può essere aperto all'uso anche da parte dei SIL territoriali; a questo scopo potranno essere definite modalità, ambiti e finalità dell'accesso al fine di impostare un corretto e proficuo utilizzo dello strumento.

Luogo e data

Timbro e firma dell'Ente accreditato

per sottoscrizione di presa d'atto del presente documento (ALLEGATO B)